

Rapporto sulle entrate tributarie - Ottobre 2010

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - ottobre 2010 mostrano un risultato superiore rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato, con un incremento netto di 3.188 milioni di euro (+1,0 per cento).

In particolare le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -5.263 milioni di euro (-1,7 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale, all'andamento dell'autoliquidazione e al previsto venir meno di entrate una tantum. Anche il trend delle imposte degli enti territoriali registra una variazione negativa di -125 milioni di euro (-0,4 per cento). Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a 493 milioni di euro (+13,6 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli e l'effetto nettizzante delle poste correttive evidenziano un incremento pari a 3.188 milioni di euro (+1,0 per cento), attestandosi a 316.597 milioni di euro per il 2010 contro 313.409 milioni di euro per il 2009.

In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, comprese nelle poste correttive, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 8.083 milioni di euro (26,8 per cento): il risultato è la conseguenza di vari fattori di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Gen - Ott	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	313.409	316.597	3.188	1,0%
Bilancio Stato	310.274	305.011	-5.263	-1,7%
Ruoli (incassi)	3.625	4.118	493	13,6%
Enti territoriali	29.724	29.599	-125	-0,4%
Poste correttive (*)	-30.214	-22.131	8.083	26,8%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

Si può ritenere che tale andamento è sostanzialmente in linea con le previsioni 2010 contenute nella decisione di finanza pubblica presentata lo scorso 29 settembre, come evidenziato ai successivi paragrafi (§1.1 e §2).

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio - ottobre le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 305.011 milioni di euro, in flessione rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2009 (-5.263 milioni di euro, pari a -1,7 per cento). Tale variazione è ascrivibile al risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-5.963 milioni di euro, pari a -51,4 per cento), dovuto sia al previsto minor versamento a saldo (febbraio 2010) conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009, sia alle minori ritenute derivanti dagli interessi corrisposti sui buoni postali fruttiferi rimborsati nel 2009 e al minor gettito dell'IRE (-954 milioni di euro, pari a -4,3 per cento), del lotto (-516 milioni di euro pari a -11,0 per cento) e degli oli minerali (-924 milioni di euro, pari a -5,6 per cento), nonché al venir meno delle entrate una tantum per il riallineamento dei valori contabili per l'adozione IAS che incide per -4.393 milioni di euro (-67,47 per cento) sul confronto con lo stesso periodo del 2009. La suddetta flessione di gettito è parzialmente compensata dai risultati positivi soprattutto dell'IRE (+4.145 milioni di euro, pari a +3,3 per cento) e dell'IVA (+3.268 milioni di euro pari a +3,9 per cento).

Si precisa, in generale, che il gettito delle imposte sostitutive realizzato nel periodo gennaio-ottobre 2010 è in linea con le stime che tengono conto delle modalità di rateizzazione previste dalle relative

disposizioni legislative e della natura di entrate non ricorrenti. Nella decisione di finanza pubblica è riportato l'elenco delle misure considerate "one-off", in cui le previsioni di gettito 2010 delle suddette imposte sostitutive si attestano a 1.616 milioni di euro contro un gettito di 7.283 milioni di euro realizzato nel 2009.

Gen - Ott	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	310.274	305.011	-5.263	-1,7%
IRE	124.767	128.912	4.145	3,3%
IRES	22.052	21.098	-954	-4,3%
Sostitutiva	11.599	5.636	-5.963	-51,4%
Sost. Una Tantum	6.487	2.094	-4.393	-67,7%
IVA	83.149	86.417	3.268	3,9%
Lotto	4.686	4.170	-516	-11,0%
Oli minerali	16.483	15.559	-924	-5,6%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 4.118 milioni di euro con una variazione positiva di 493 milioni di euro (+13,6 per cento).

Gen - Ott	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	3.625	4.118	493	13,6%
Imp. Dirette	2.427	2.682	255	10,5%
Imp. Indirette	1.198	1.436	238	19,9%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-ottobre mostrano un risultato in lieve flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 29.599 milioni di euro con una leggera variazione negativa di -125 milioni di euro (-0,4 per cento).

Gen - Ott	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	29.724	29.599	-125	-0,4%
Add. Regionale	6.795	6.824	29	0,4%
Add. Comunale	2.403	2.371	-32	-1,3%
IRAP	20.526	20.404	-122	-0,6%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 22.131 milioni di euro (-26,8 per cento), è influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009.

Gen - Ott	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	30.214	22.131	-8.083	-26,8%
Comp. Dirette	8.738	6.904	-1.834	-21,0%
Comp. Indirette	16.328	10.691	-5.637	-34,5%
Comp. Territoriali	1.767	1.437	-330	-18,7%
Vincite	3.381	3.099	-282	-8,3%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Decisione di Finanza Pubblica (settembre 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-ottobre e le previsioni per lo stesso periodo evidenzia un differenziale (-1.787 milioni di euro, pari a -0,6 per cento). Lo scostamento, per il periodo in esame, è composto negativamente dalle entrate del bilancio dello Stato per -1.640 milioni di euro (-0,5 per cento) e delle poste correttive per -314 milioni di euro (-1,4 per cento), parzialmente compensate dallo scostamento positivo dei ruoli per 136 milioni di euro (+3,3 per cento) e delle entrate degli enti territoriali per 31 milioni di euro (+0,1 per cento). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen - Ott	Gettito	Prev	Δ	$\Delta\%$
Totale	316.597	318.384	-1.787	-0,6%
Totale BdS	305.011	306.651	-1.640	-0,5%
IRE	128.912	127.968	944	0,7%
IRES	21.098	20.267	831	3,9%
Sostitutiva	5.636	7.779	-2.143	-38,0%
Lotto	4.170	4.278	-108	-2,6%
Oli minerali	15.559	15.978	-419	-2,7%
Ruoli	4.118	3.982	136	3,3%
Poste correttive (*)	-22.131	-21.817	-314	-1,4%
Enti territoriali	29.599	29.568	31	0,1%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 294.161 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di -5.330 milioni di euro (-1,8 per cento). Lo scostamento è attribuibile per larga parte (-6.838 milioni di euro) al comparto delle imposte dirette, in cui si evidenzia la flessione dell'imposta sostitutiva parzialmente compensata dall'IRE. Positivo il comparto delle imposte indirette, nel quale il risultato negativo dell'imposta sugli oli minerali, che registra una variazione negativa di -1.039 milioni di euro (-6,3 per cento), viene ampiamente compensato dal buon andamento dell'IVA (+3.253 milioni di euro, pari a +4,0 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen - Ott	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	310.274	305.011	-5.263	-1,7%
Totale Dirette	170.280	163.383	-6.897	-4,1%
IRE	124.767	128.912	4.145	3,3%
IRES	22.052	21.098	-954	-4,3%
Sostitutiva	11.599	5.636	-5.963	-51,4%
Altre dirette	11.862	7.737	-4.125	-34,8%
Totale Indirette	139.994	141.628	1.634	1,2%
IVA	83.149	86.417	3.268	3,9%
Oli minerali	16.483	15.559	-924	-5,6%
Tabacchi	8.777	8.848	71	0,8%
Lotto e lotterie	9.668	9.665	-3	0,0%
Altre indirette	21.917	21.139	-778	-3,5%

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen - Ott	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	299.491	294.161	-5.330	-1,8%
Totale Dirette	167.018	160.180	-6.838	-4,1%
IRE	121.704	125.803	4.099	3,4%
IRES	22.440	21.794	-646	-2,9%
Sostitutiva	11.440	5.504	-5.936	-51,9%
Altre dirette	11.434	7.079	-4.355	-38,1%
Totale Indirette	132.473	133.981	1.508	1,1%
IVA	81.327	84.580	3.253	4,0%
Oli minerali	16.600	15.561	-1.039	-6,3%
Tabacchi	8.476	8.591	115	1,4%
Lotto e lotterie	2.611	2.068	-543	-20,8%
Altre indirette	23.459	23.181	-278	-1,2%

L'andamento delle entrate tributarie del periodo considerato, al netto delle "una tantum", registra una riduzione percentuale più contenuta passando dal -1,7 al -0,3 per cento per la competenza giuridica e dal -1,8 al -0,2 per cento per gli incassi.

3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Considerando anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nei primi dieci mesi del 2010 presentano una riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di 3.479 milioni di euro (-1,0%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-1,4%), in parte controbilanciato dal miglioramento della componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) rispetto al medesimo periodo del 2009 per circa 640 milioni (+1,8%).

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in aumento rispetto ai primi dieci mesi del 2009 (+2.675 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

INCASSI TRIBUTARI					
<i>Gennaio - Ottobre</i> (mln di euro)		2009	2010	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
Incassi tributari lordi	<i>a</i>	333.628	330.148	-3.479	-1,0
Entrate tributarie Stato	<i>a.1</i>	298.352	294.235	-4.118	-1,4
Imposte dirette		166.803	160.208	-6.595	-4,0
Imposte indirette		131.550	134.026	2.477	1,9
Entrate enti territoriali: settore privato	<i>a.2</i>	23.891	24.439	548	2,3
Imposte dirette		9.398	9.518	120	1,3
Imposte indirette		14.493	14.921	428	2,9
Entrate enti territoriali: settore pubblico	<i>a.3</i>	11.384	11.475	91	0,8
Imposte dirette		2.693	2.798	105	3,9
Imposte indirette		8.691	8.677	-14	-0,2
Compensazioni richieste	<i>b</i>	24.134	17.979	-6.154	-25,5
Imposte dirette		7.808	6.911	-897	-11,5
IVA		16.326	11.068	-5.257	-32,2
Totale incassi tributari al netto delle compensazioni	<i>c = a - b</i>	309.494	312.169	2.675	0,9
Imposte dirette		171.086	165.613	-5.473	-3,2
Imposte indirette		138.408	146.556	8.148	5,9

3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di ottobre) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 294.235 milioni di euro, in riduzione di 4.118 milioni di euro rispetto al 2009 (-1,4%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 6.595 milioni di euro (-4,0%), mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 2.477 milioni (+1,9%) rispetto ai primi dieci mesi del 2009.

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRE (+4.218 milioni, pari a +3,5%), trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (lavoratori dipendenti e pensioni) e dall'autotassazione, nonché dall'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+282 milioni) e dall'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita delle imprese che esercitano attività assicurativa (+224 milioni). Tali andamenti sono stati controbilanciati dai previsti minori incassi relativi all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-5.938 milioni) per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da

aziende ed istituti di credito nonché di talune obbligazioni e titoli similari, nonché di quelli relativi all'imposta sostitutiva per il riallineamento dei valori contabili in seguito all'adozione dei principi IAS (-4.641 milioni) e all'IRES (-624 milioni, pari a -2,8%) in seguito a minori versamenti a titolo di saldo nel solo mese di luglio. Al netto degli incassi relativi all'imposta una tantum per l'applicazione dei principi contabili IAS, la flessione rilevata dal comparto delle imposte dirette nel periodo gennaio-ottobre del 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009 risulta pari all'1,2%.

Le imposte indirette evidenziano un miglioramento del gettito IVA (+3.308 milioni, pari a +4,1%) che, a partire dal secondo trimestre, ha beneficiato di una evoluzione favorevole in tutte le sue componenti (interna, importazioni e ruoli). Rispetto ai primi dieci mesi del 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato della tenuta del gettito relativo alle imposte legate al lotto e ai giochi nonché ai monopoli. Tali andamenti più che controbilanciano l'evoluzione delle imposte sulla produzione che hanno risentito del minore versamento a conguaglio (nel mese di aprile) relativo ai consumi dell'anno precedente per l'imposta di consumo sul gas metano e del minore versamento (nel mese di maggio) dell'imposta sugli oli minerali.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
<i>Gennaio - Ottobre</i> (mln di euro)	2009	2010	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
Imposte dirette	166.803	160.208	-6.595	-4,0
IRE	121.465	125.683	4.218	3,5
IRES	22.423	21.799	-624	-2,8
Imposta sostitutiva	11.448	5.510	-5.938	-51,9
Restanti dirette	11.466	7.216	-4.251	-37,1
Imposte indirette	131.550	134.026	2.477	1,9
IVA	81.234	84.543	3.308	4,1
Altre imposte sugli affari	14.817	14.317	-500	-3,4
Imposte sulla produzione	21.816	21.322	-493	-2,3
Tabacchi	8.479	8.595	116	1,4
Lotto e giochi	5.204	5.250	46	0,9
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE	298.352	294.235	-4.118	-1,4

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- 2 Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
- 3 Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
- 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Ottobre 2010

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive del periodo Gennaio-Ottobre 2010 mostrano, nel complesso, un aumento di circa 1.390 milioni (+0,8 per cento) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Ottobre (mln.)	2009	2010	diff.	var %
(a) INPS	109.759	111.167	1.408	1,3
(b) INPDAP	45.851	45.867	16	0,0
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	8.900	9.600	700	7,9
(c) INAIL	7.731	6.937	-794	-10,3
ENPALS	909	944	35	3,9
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	5.469	6.151	682	12,5
TOTALE	169.719	171.066	1.347	0,8

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

I contributi INPS registrano un incremento dell'1,3 per cento. Gli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, presentano un incremento dell'8,5 per cento rispetto allo scorso anno, mentre risultano più bassi i contributi ex-IPOST. Inoltre, hanno registrato un incremento sia i contributi effettivamente incassati che quelli compensati¹ con le prestazioni erogate dalle imprese per conto dell'INPS.

I contributi INPDAP sono, nel complesso, agli stessi livelli del 2009 nonostante l'aumento pari a 700 milioni della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali², che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate; infatti, non considerando la contribuzione aggiuntiva, si riscontra una riduzione dei contributi pensionistici (-2,2 per cento). Anche i contributi per TFR e TFS fanno registrare una riduzione pari allo 0,7 per cento.

I premi riscossi dall'INAIL nel periodo considerato sono risultati inferiori allo scorso anno per circa 790 milioni (-10,3 per cento), presumibilmente a causa dell'andamento negativo dei redditi del 2009 e di quelli previsti per il 2010. Ciò sarebbe confermato dall'importo sia della rata riscossa a febbraio³ 2010, inferiore di circa 460 milioni rispetto a quella del 2009, sia di quelle, relative al pagamento rateale del premio di autoliquidazione 2009/2010, incassate a maggio (inferiore di circa 70 milioni) e ad agosto (inferiore di circa 100 milioni).

¹ Dato stimato.

² Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

³ Febbraio è il mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011-2013, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010.

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dello 0,6 per cento.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Ottobre 2010 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS	111.167	111.763	-596	-0,5
(b) INPDAP	45.867	46.807	-940	-2,0
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	9.600	9.600	0	0,0
(c) INAIL	6.937	6.931	6	0,1
ENPALS	944	960	-16	-1,7
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	6.151	5.682	469	8,3
TOTALE	171.066	172.143	-1.078	-0,6

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive includono l'IPOST.

(b) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010 le entrate contributive includono l'ENAM.

(c) In base all'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato, nel complesso, non risulta divergere in maniera rilevante dalle previsioni.

Tuttavia, si deve rilevare che, rispetto alle previsioni, si registra uno scostamento di una certa rilevanza nei contributi INPDAP, dovuto in parte, verosimilmente ad uno slittamento nei versamenti, che dovrebbe essere riassorbito entro la fine dell'anno.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi cinque anni.

Inoltre, anche ai fini delle previsioni mensili, a partire dal mese di giugno IPOST e IPSEMA sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS e INAIL, mentre a partire dal mese di agosto l'ENAM è stato incluso nelle stime dell'INPDAP.